

# Un progetto italiano per ricostruire la Casa delle donne di Kobane: "Utopia diventa realtà"

02-12-2016 09:27 -

Un progetto italiano per ricostruire la Casa delle donne di Kobane: "Utopia diventa realtà"

Il progetto, portato avanti da PonteDonne con altre associazioni e finanziato con l'otto per mille della Chiesa Valdese, vedrà presto la luce. I lavori sono già iniziati e le donne di Kobane partecipano attivamente. Diventerà un centro internazionale per lo scambio di sapere e di buone pratiche: un'Accademia delle Donne

di Chiara Cecchini

Donne combattenti, in prima fila a fianco degli uomini, coinvolte come e più di loro nella lotta contro l'invasore Daesh. Sono le donne curde di Kobane, che nella lunga guerra hanno perso molto, compresa la loro "Casa", uno spazio di incontro fondamentale che è stato poi abbattuto dall'Isis. Ma quello spazio, simbolo di libertà e aggregazione, sta per rinascere grazie a un progetto italiano, che vede come capofila l'associazione PonteDonna e come partner l'associazione Lucha y Siesta, l'Ufficio Informazione Kurdistan in Italia e il Kordisch Instituut te Brussell, ed è finanziato con l'otto mille della Chiesa Valdese, Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi. I lavori sono già iniziati e presto quella che sembrava solo un'utopia diventerà una realtà.



"Si tratta di un progetto che ci emoziona: quando vendiamo crescere qualcosa in un luogo di distruzione ci rimanda a un sentimento di speranza, perché le utopie possono davvero realizzarsi", dice Carla Centioni, presidente di PonteDonna durante la conferenza stampa organizzata oggi nella sala stampa della Camera dei Deputati a Roma per illustrare il progetto, insieme a Eugenio Bernardini della Tavola Valdese e Ozlem Tanrikulu, responsabile dell'Ufficio Informazione Kurdistan in Italia (UIKI), in un incontro moderato da Claudio Paravatti, direttore di Confronti, rivista italiana di dialogo interreligioso, politica, società, ecumenismo e dialogo interculturale.

Fonte: TODAY